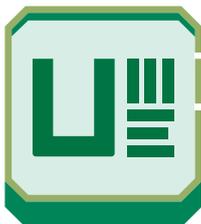


# UNITRE PAVIA NOTIZIE



• **Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •**  
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXV • N° 5 • **MARZO 2024**



foto by Tripadvisor

Il **CASTELLO della MANDRIA**, residenza reale storicamente appartenuta ai Savoia, costituisce oggi un polo museale delle residenze sabaude, parte del sito UNESCO. (qui l'immagine di un interno). Vi andremo in visita mercoledì 24 aprile 2024 (vedi avviso a pag. 3).

## IN QUESTO NUMERO

I Viaggi dell'UNITRE. VALLE DELLA LOIRA TRA CASTELLI, ABBAZIE E CITTÀ . . . . .	pag.	2
VISITA AL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO . . . . .	pag.	3
One-day Tour • VISITA ALLA REGGIA DI VENARIA REALE . . . . .	pag.	3
CINEFORUM UNITRE alla Casa Circondariale di Torre del Gallo . . . . .	pag.	3
Avviso ADOV • Corso di Dizione e Lettura Espressiva . . . . .	pag.	3
<b>PICCOLA GRANDE STORIA LUNGO IL TRATTO PAVESE</b>		
DELLA VIA FRANCIGENA di Vittorio Pasotti - 14 <sup>a</sup> puntata . . . . .	pag.	4-5
CINEFORUM UNITRE-UNIPV • Aggiornamento del calendario delle proiezioni . . . . .	pag.	5
Conferenza: ALLA RISCOPERTA DI PAVIA attraverso le sue vie e piazze . . . . .	pag.	5
L'intervista di Pierangela Fiorani • SOLLAZZI E ZATTI . . . . .	pag.	6
LA "SANREMO" PARTE DA PAVIA... e arriva il TOUR DE FRANCE (in Oltrepo) . . . . .	pag.	7
Avviso della Biblioteca per la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA POESIA 2024 . . . . .	pag.	8
Foto-ricordo dei partecipanti al soggiorno ad Alassio . . . . .	pag.	8
Calendario degli eventi futuri UNITRE . . . . .	pag.	8



# VALLE DELLA LOIRA TRA CASTELLI, ABBAZIE E CITTÀ

**5 giorni, dal 15  
al 19 maggio 2024**



Il Castello di CHENONCEAU, con la sua singolare struttura ad archi sul fiume Cher, fu dimora di Caterina de' Medici ed è noto, tra l'altro, per una pregevole collezione di arazzi delle Fiandre.

## 1° GIORNO

**mercoledì 15 maggio 2024  
(PAVIA-LIMOGES)**

Ritrovo dei partecipanti nel luogo stabilito alle ore 7:00 e partenza in pullman G.T.. Dopo il pranzo libero, arrivo in serata a Limoges. Cena e pernottamento in hotel.

## 2° GIORNO

**giovedì 16 maggio 2024  
(LIMOGES - POITIERS)**

Breve visita a Limoges (famosa per la sua pregiata porcellana; monumento simbolo è la Cattedrale di Santo Stefano, imponente costruzione in stile gotico nel borgo medievale). Partenza per Poitiers. Pranzo libero e visita guidata della storica città, celebre per la battaglia del 732 in cui Carlo Martello fermò l'invasione dei Saraceni e per le opere volute nel XII sec. dalla duchessa Eleonora d'Aquitania. Qui Giovanna d'Arco ricevette il comando dell'armata reale nella guerra dei Cent'anni. Si visiteranno il Battistero di San Giovanni, la Cattedrale di San Pietro, la Chiesa di Nostra Signora la Grande con la spettacolare facciata del XII sec., il Palazzo di Giustizia, sede del parlamento sotto Carlo VII, la Chiesa di Santa Radegonda. Cena e pernottamento in hotel.

## 3° GIORNO

**venerdì 17 maggio 2024  
(POITIERS - CHINON -  
SAUMUR - ANGERS)**

Partenza per Chinon con visita guidata del castello legato alla memoria di Eleonora d'Aquitania e di Giovanna d'Arco. Pranzo libero e partenza per Fontevraud. Visita dell'abbazia, che conserva le spoglie di Eleonora d'Aquitania, Enrico II d'Inghilterra e Riccardo Cuor di Leone. Si prosegue per Saumur con possibilità di imbarcarsi sul battello lungo la Loira per salire al sito panoramico di Candes-Saint Martin. Arrivo a Saumur, visita guidata della cittadina: proseguendo sulla pittoresca strada lungo la Loira si arriva ad Angers. Cena e pernottamento in hotel. **NOTA:** la

minicrociera sulla Loira (costo 18,00 euro per persona) è alternativa alla visita guidata della cittadina di Saumur.

## 4° GIORNO

**sabato 18 maggio 2024  
(ANGERS - CHENONCEAUX -  
BOURGES)**

Visita di Angers, capitale storica degli Angiò, già colonia romana e ducato medioevale. Partenza per Chenonceaux con visita del castello eretto nel '500 sul fiume Cher e dimora di Caterina de' Medici, circondato da splendidi giardini ed orti. Pranzo libero e partenza per Bourges con visita guidata del centro storico. Cena e pernottamento in hotel.

## 5° GIORNO

**domenica 19 maggio 2024  
(BOURGES - PAVIA)**

Dopo la colazione in hotel, breve tempo a disposizione per le ultime visite e partenza per il rientro a Pavia con arrivo previsto nel tardo pomeriggio.

Il viaggio è organizzato e accompagnato dalla Prof.ssa Eleonora Salvadori che illustrerà alcune visite non previste con guida.

Quota individuale di partecipazione: € **740,00**  
Supplemento camera singola (N.4 notti): € **200,00**  
Quota d'acconto (prenotazioni da subito, lunedì, mercoledì e venerdì in Segreteria): € **350,00**

La quota individuale di partecipazione, che verrà precisata entro pochi giorni, comprende:

- ◆ N. 4 notti in hotels Cat. 3\*\*\* (1 notte nelle località di Limoges, Poitiers, Angers e Bourges);
- ◆ trattamento di 'mezza pensione' con cena, pernottamento e colazione come da programma;
- ◆ N. 4 visite con guide in lingua italiana come da programma + illustrazione della Prof.ssa Salvadori;

◆ assicurazione medico.bagaglio.

La quota NON comprende: mezzi di trasporto locali; pranzi e bevande; ingressi a siti e monumenti; extra in generale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".



LIMOGES. La Cattedrale di Santo Stefano

## VISITA AL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO 5 APRILE 2024

Il **CASTELLO SFORZESCO** di Milano, monumento tra i più noti della città, è uno dei più bei castelli d'Italia. Sede del potere dei Visconti prima e successivamente degli Sforza, è oggi sede di importanti musei. Il Castello Sforzesco è il monumento simbolo dell'epoca e del potere signorile a Milano nel momento di delicato passaggio dal medioevo all'Età Moderna. Nato come fortezza a difesa della città, fu trasformato nella seconda metà del Quattrocento in una delle più importanti e note dimore d'Europa grazie anche agli interventi di artisti come Leonardo da Vinci e Donato Bramante. Oggi è uno dei più estesi complessi museali d'Italia. Qui hanno sede la Pinacoteca del Castello Sforzesco, il Museo Egizio, il Museo d'Arte Antica, il Museo degli Strumenti Musicali, la Biblioteca d'Arte, l'Archivio storico e la Biblioteca Trivulziana, la raccolta di Stampe Bertarelli. Imperdibili sono la visita alla Sala delle Asse di Leonardo, alla Pietà Rondanini di Michelangelo, agli Arazzi Trivulzio del Bramantino ed alla Pinacoteca che offre uno spaccato della pittura lombarda dal Quattrocento al Settecento: da Michelino da Besozzo al Foppa, da Cesare da Sesto a Procaccini e al Cerano.

**Partenza dal Piazzale della stazione**  
ore **14:00** (fermata Pompieri ore 13.45)  
Quota di partecipazione: euro **40,00**  
Iscrizioni dal giorno **16 marzo 2024**,  
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

## VISITA ALLA REGGIA DI VENARIA REALE TORINO - 24 APRILE 2024

Il viaggio comprende le visite di:

- **La reggia di Venaria**
- **Il castello della Mandria**, con i suoi appartamenti reali ricchi di opere d'arte e arredi voluti dal primo re d'Italia.

Partenza dal Piazzale della stazione  
ore **8:00** (fermata Pompieri ore **7:45**).  
Quota di partecipazione: euro **70,00**  
Comprendente il viaggio in pullman,  
gli ingressi ai musei e le visite guidate.  
Iscrizioni dal giorno **18 marzo 2024**  
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

---

Per i giorni **30 e 31 maggio 2024**  
è in programma un viaggio  
a **CORTONA** ed **AREZZO**.

I dettagli del viaggio e la relativa quota di partecipazione saranno pubblicati nel numero di Aprile del Notiziario.

## CINEFORUM UNITRE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE TORRE DEL GALLO

Il Cineforum per la Casa Circondariale di Pavia è nato nel 2023 da una proposta dell'UNITRE di Pavia. L'iniziativa, che si inserisce nei progetti in ambito sociale per il recupero delle persone detenute, si svolge grazie al lavoro di organizzazione della Referente dell'Area Trattamento e all'ausilio dell'Assistente capo coordinatore, addetto alle attività trattamentali. Nel periodo febbraio-luglio 2023, il laboratorio è stato realizzato in un'aula polifunzionale che prevedeva la presenza di circa 12 persone detenute. La loro favorevole e partecipativa adesione e il loro interesse hanno spinto i volontari di Unitre a riproporre l'iniziativa del Cineforum per una seconda sessione avviata a novembre 2023 e tuttora in corso. Per questa edizione, la nuova Direzione del Carcere ha valutato che l'iniziativa dovesse estendersi a una platea più ampia e in un diverso spazio, più congeniale alla visione dei film, che potesse diventare luogo di confronto e di stimolo. Con l'accordo degli operatori e del comandante del reparto, la Direzione ha reso agibile il Teatro, un ambiente vasto e con ottime potenzialità. Grazie al lavoro del Referente informatico della Casa Circondariale, l'ambiente è stato ristrutturato diventando una vera sala cinematografica, accessoriata con luci, proiettore, schermo, impianto-mixer audio e amplificatore. Oggi al laboratorio del Cineforum possono partecipare 30/40 persone detenute ed oltre 100 persone per le iniziative più specifiche, come la giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre. In quella occasione, è stato realizzato con gli operatori dell'Istituto un momento importante, favorito dalla proiezione di una pellicola che sensibilizzava al tema e che ha destato un alto interesse nei partecipanti. Il Progetto sociale Cineforum di UNITRE si rivolge alle persone detenute come a soggetti per i quali il carcere deve avere una funzione di crescita umana e culturale. I volontari dell'UNITRE, sostenuti dalla Direzione della Casa Circondariale, si propongono, attraverso la visione e la discussione dei film, di promuovere alcuni obiettivi importanti, nella consapevolezza della loro complessità:

- ◆ fornire agli spettatori-detenuti la possibilità di confrontarsi con personaggi e storie, stimolandoli a riflettere sulle proprie esperienze esistenziali e sulle scelte fatte.
- ◆ promuovere la riflessione su questioni sociali ed etiche, quali le diverse forme di violenza.
- ◆ favorire il dialogo e il confronto di idee rispettoso attraverso la visione collettiva dei film.

Le proiezioni proposte nel Cineforum affrontano temi relativi a molteplici aspetti dei rapporti familiari e amicali, il rapporto uomo/donna, l'approccio alla vita con un filo conduttore comune: la consapevolezza che l'individuo può e deve agire per migliorare la vita propria e di chi gli sta intorno. Grazie al Cineforum le persone detenute sperimentano una sensazione di "normalità", diventando comuni spettatori e dando il proprio contributo di riflessione e di esperienza umana. Normalità nell'accezione più semplice: vivere e apprezzare le piccole cose tipiche di una vita libera. Come andare al cinema e crescere conoscendo. Una considerazione finale: questa attività ha un forte impatto su coloro che gestiscono il Cineforum. Questi entrano in una relazione simmetrica con soggetti che non si esauriscono nell'atto che li ha portati in carcere e comprendono dall'esperienza che l'istituzione carceraria ha una funzione di recupero e non di punizione.

G. Cagnoni, G. Lupica, E. Salvadori  
del gruppo "Progetti sociali" ADU / UNITRE

### **ADOV: Corso di Dizione e Lettura Espressiva**

Vi piace leggere? Grazie all'**ADOV - Associazione DONatori di Voce** - avrete la possibilità di mettere la vostra passione al servizio di persone non-vedenti e ipo-vedenti registrando per loro audiolibri. Stiamo infatti organizzando un Corso di Dizione e Lettura Espressiva, che inizierà il 26 marzo e si svolgerà in 10 lezioni, ogni martedì.

L'insegnante sarà la nostra socia **Zelinda Gasparini**.

Per iscrizioni e chiarimenti potrete chiamare i seguenti numeri: **338-1067477**  
**Sonia Roat; 348-4126907 Giuliana Giardini.**

## PICCOLA E GRANDE STORIA LUNGO IL TRATTO PAVESE DELLA VIA FRANCIGENA

testo e foto di  
Vittorio PASOTTI

14<sup>a</sup>  
puntata

»»» Prima di riprendere il percorso “ufficiale” della Via per raggiungere Santa Cristina e Bissone consentitemi di soffermarmi ancora su Corteolona per parlare o meglio per accennare ad altri due personaggi nati qui. Monsignor Faustino Gianani (1887-1983), ordinato sacerdote nel 1910, si laurea in belle lettere presso l’Università di Pavia. Dopo esser diventato monsignore, nel 1977 diviene Arcidiacono della Cattedrale. Acquista fama nel 1927 per aver dato un nome, grazie alle sue approfondite ricerche, a colui che fino ad allora era conosciuto come l’Anonimo Ticinese. Ovvero Opicino de Canistris (1296-1352), cresciuto a Pavia e poi trasferitosi alla corte papale di Avignone, è stato l’autore del trattato *“Il Libro delle Laudi della città di Pavia”*. L’altro figlio illustre di Corteolona è Edoardo Storti (1909-2006), un prestigioso ematologo (allievo di Rodolfo Ferrata) specialmente apprezzato per i suoi lavori sperimentali in questo campo. Fra questi, quelli sulla leucemia acuta e sul linfoma di Hodgkin. È stato stimato sia come docente (ha insegnato a Modena e a Pavia) sia come medico, dimostrando sempre grande umanità, con un rapporto medico-paziente eccezionale. Ritornati sul percorso, lasciamo alle spalle Costa de’ Nobili e ci rituffiamo nella campagna silenziosa.

In lontananza ci guida il campanile della parrocchiale di **Santa Cristina e Bissone** che raggiungiamo dopo circa quattro chilometri. Qui, l’arcivescovo Sigerico ha posto la XL tappa del suo cammino di ritorno verso Canterbury, indicata come *Sce Cristine*. Il borgo vanta un passato importante. Si formò nel Medioevo centrale intorno al cenobio benedettino fondato dal re longobardo Liutprando nel secolo VIII; inizialmente intitolato a sant’Anastasio, fu dedicato a santa Cristina nel secolo IX. Grazie alle notevoli donazioni ricevute da re e imperatori, il monastero acquisì importanza e potenza sempre maggiori, fino ad avere vaste proprietà sparse in tutta la Lombardia. Arrivò a possedere i castelli di Chignolo Po e di Miradolo nonché il porto fluviale di Corte Sant’Andrea, oggi in provincia di Lodi, ove si trova il traghetto che attraversando il fiume Po porta i pellegrini sulla sponda piacentina dello stesso. Decadde in seguito alla cessione in commenda nel secolo XV. Dopo essere passato ai vallombrosani nel 1513, fu soppresso nel 1654 passando così in eredità al Collegio Germanico di Roma. L’Abbazia fu importante soprattutto per l’ospitalità e l’aiuto prestato ai pellegrini in transito per tanti secoli. Tuttora vi si trova un ostello. Nel 1841 a Santa Cristina fu aggregato il soppresso comune di Bissone già feudo dei Borromeo Visconti e quindi dei Litta Visconti Arese.

Composto dai nomi dei due distinti nuclei che costituiscono il Comune, il toponimo riflette, nel primo elemento, Santa Cristina, il nome della santa patrona nella sede

comunale. Il secondo elemento, Bissone, potrebbe derivare dall’accrescitivo del dialettale bissa, “biscia”, oppure rifarsi all’alterazione di un personale latino, Blassius. Cristina fu la vergine martirizzata a Bolsena, situata anche questa sulla Via Francigena ed è precisamente la sede dell’VIII tappa. Nel tentativo di farle abiurare la fede cristiana, la sventurata fu oggetto di molteplici efferate torture, cui la sottoposero a più riprese i magistrati, primo fra tutti il padre stesso.

La parrocchiale di Santa Cristina fu eretta nella seconda metà del secolo XVIII. Dell’antico monastero sono identificabili alcune tracce nell’edificio localmente denominato “Collegio”. A Bissone, la parrocchiale di San Bartolomeo è secentesca; allo stesso secolo vanno ascritti i rifacimenti del castello, di origine viscontea.

Dopo questo tuffo nel passato proseguiamo ora il nostro cammino che quasi volge al termine. Si punta decisamente verso est seguendo dapprima un viottolo che costeggia la ferrovia Pavia-Cremona. Quindi si imbecca una più comoda strada bianca. La pianura circostante è decisamente piatta e le dolci colline dell’Oltrepò, la cui vista ci ha accompagnato per un lungo tratto, sono ora piuttosto distanti. In compenso, man mano che procediamo, davanti a noi si avvicinano i bassi rilievi della Collina Banina su cui sorge tra l’altro San Colombano. Ai piedi, invece si estende il grosso centro abitato di **Miradolo Terme**

Dalla pianura è bello il colpo d’occhio del borgo dominato alla sommità del colle Santa Maria da una bella chiesetta solitaria raggiungibile tramite una scenografica scalinata che supera il dislivello di 30-40 metri con la pianura sottostante. La chiesetta santuario s’intitola Santa Ma-



MIRADOLO TERME. La chiesetta/santuario di Santa Maria in Monte Aureto.

ria in Monte Aureto.

Sembra ormai certo che essa sia stata costruita tra il 1530 e il 1537 sotto l’impulso del nobile Giulio Schiaffinati, all’epoca governatore di Perugia, cui si unirono gli altri nobili del paese. Sullo stesso colle sopravvivono inoltre resti di una costruzione fortificata medievale. Della nobile famiglia Schiaffinati sopravvive ancora nell’abitato il palazzo settecentesco. Nel borgo sottostante si erge la parrocchiale intitolata a San Michele. Fu ricostruita nel secolo XVIII, e conserva notevoli tele e un “San



*Qui a fianco:*  
MIRADOLO TERME. La scalinata che conduce al santuario di Santa Maria in Monte Aureto.

*Sotto:*  
L'edificio termale di Miradolo Terme



*Francesco*” attribuito al Bergognone.

Nella frazione di Camporinaldo [dov'è nato il noto presentatore Virginio (Gerry) Scotti] si trova la parrocchiale dell'Annunciata, eretta nel secolo XVI e ampliata e rimaneggiata nel 1900. A nord-ovest del capoluogo, poco più di due chilometri verso Monteleone, si stende l'abitato

sorto intorno al complesso delle Terme di Miradolo. Vi si sfruttano gli effetti benefici delle acque salso-bromoiodiche e sulfuree che sgorgano dalle colline circostanti e che furono care anche al poeta Francesco Petrarca.



A seguito del grande successo ottenuto tra gli iscritti per l'iniziativa Cineforum, che ha superato le cento adesioni, UNITRE ha concordato con Università di Pavia un secondo ciclo di proiezioni per tutti i film in programma, che ci auguriamo consentirà a tutti gli iscritti interessati di poter prenotare ed assistere alle proiezioni. Di seguito sono riportate le date delle proiezioni, che inizieranno tutte alle ore 16.45. Ci scusiamo per i contrattempi sorti in fase di prenotazione,

dovuti al grande afflusso di richieste e ci auguriamo che possiate fruire della nuova offerta. Chiediamo anche di inviare le prenotazioni al nuovo indirizzo mail riportato anche in fondo (cineforumpv@gmail.com), appositamente creato per facilitare e accelerare le risposte alle vostre richieste.

Di seguito, elenchiamo il titolo del film, il regista, la data della prima proiezione e quella della seconda proiezione:

<b>Un affare di famiglia</b>	Hirokazu Koreeda	20 marzo	21 marzo
<b>Harold e Maude</b>	William Hal Ashby	17 aprile	18 aprile
<b>Stéphane, una moglie infedele</b>	Claude Chabrol	22 maggio	23 maggio
<b>Così bella così dolce</b>	Robert Bresson	5 giugno	6 giugno

RIFERIMENTO MAIL UNITRE PER LE PRENOTAZIONI : cineforumpv@gmail.com  
NOTA IMPORTANTE : le proiezioni (del mercoledì) sono tutte esaurite e prenotate; quindi, si chiede alle associate e agli associati di prenotare le 2e proiezioni (del giovedì).

Le prenotazioni via mail saranno gestite in modo tempestivo: coloro che non disponessero di un indirizzo mail, possono comunicare con la Segreteria di Unitre ma i tempi di elaborazione delle prenotazioni saranno inevitabilmente più lunghi.

## ALLA RISCOPERTA DI PAVIA ATTRAVERSO LE SUE VIE E PIAZZE

Un libro sulla toponomastica non è solo un elenco di nomi di vie, quartieri, cascate, piazze di una città ma un vero e proprio microcosmo che ne racchiude la storia e i valori. Renata Crotti ne parlerà in occasione della presentazione della riedizione del volume di Don Paolo Marabelli *“Stradario Commentato della Città di Pavia”*, aggiornato da Vincenzo Pedrazzini che sarà presente.

L'incontro sarà anche occasione per rendere pubbliche idee e proposte sulla toponomastica della nostra città e si terrà in data **9 aprile 2024, alle ore 17.00** presso l'**Aula Foscolo** della nostra Università.

UNITRE di Pavia è lieta di invitare gli associati ad un interessante evento che ci permetterà di incontrare la storia segreta dei luoghi che caratterizzano la nostra città, soprattutto quelli con cui si ha poca familiarità.



Susanna Zatti e Furio Sollazzi si sono conosciuti nel 1968 («era il 25 Aprile», ci tiene a precisare lui) e si sono sposati pochi anni dopo. Hanno scritto molti libri in tutto questo tempo di vita in comune – lei di arte e di storia dell'arte, lui di musica e di narrativa in giallo –, ma è la prima volta che ne pubblicano uno fatto a quattro mani. Insieme. E' un volume che racconta Pavia città di teatri, di cinema, di locali in cui si faceva musica e si ballava, di festival come il *Si va per cominciare*, di discoteche, negozi di dischi e di strumenti musicali. Una storia della città declinata attraverso i suoi momenti di leggerezza. Che molto ci manca. Il titolo del libro è «Che spettacolo! I luoghi del teatro, della musica, del cinema e del ballo, a Pavia dall'Ottocento a oggi» ed è uscito per la casa editrice pavese Univers (35 euro). Entrambi gli autori sono conosciuti in città e non solo. Susanna Zatti storica dell'arte, a lungo caporipartizione del settore Cultura del Comune di Pavia, con responsabilità sui Musei Civici, la Biblioteca Bonetta, l'Istituto musicale Vittadini e il Teatro Fraschini, ha scritto un centinaio di libri su mostre, raccolte d'arte, autori, raccontando importanti realtà pavesi e spaziando anche sul resto della Lombardia e oltre. Tra gli altri ecco i volumi sulla collezione Morone

in castello, su Ambrogio Necchi, sulla donazione Ornati ai Musei Civici, sul pittore Tranquillo Cremona e la Scapigliatura, su Giuseppe Novello disegnatore. E ancora sulla mostra che ha portato il nome di Pavia all'Ermitage, sul teatro Fraschini, su Guttuso e sulla Cultura artistica a Pavia tra '800 e 2000.

Furio Sollazzi, giornalista (pioniere tra i pionieri delle radio libere come Radio City «che - dice - nei primi anni Settanta del '900 era la seconda radio lombarda»), allestitore di mostre e organizzatore culturale, ha firmato opere legate alle sue passioni musicali ed è autore di gialli. Ecco, per esempio, *Rock around Pavia* che narra 50 anni di musica rock in provincia, o *Dal beat al beat*. Viaggio musicale lungo una vita. E anche *Anthologialla* o *Musicidio giallo* a Pavia.

**E ora per la prima volta si sono seduti insieme davanti alla tastiera per scrivere un libro a quattro mani.**

«E' la prima opera in comune, è vero. Ma ognuno di noi due ha utilizzato il proprio metodo di lavoro – dice Sollazzi - . Io ho consultato documenti, riviste, giornali e ho trovato notizie e conferme che mi servivano viaggiando online».

«Io invece – aggiunge Zatti – ho preferito continuare a fare come ho sempre fatto: andare in biblioteca, sfogliare quotidiani e periodici di carta o su microfilm. Ho utilizzato strumenti che mi sono famigliari per il tipo di ricerche e di lavoro cui sono abituata».

**Percorsi paralleli che si sono trovati a convergere su una certezza per entrambi.**

«Pavia ha ricchezze straordinarie da raccontare anche sul piano del divertimento culturale e di piacevole impiego del tempo libero – dicono Sollazzi e Zatti -. A cominciare dai teatri, come il Fraschini. Ma anche con tante altre sale e palcoscenici che non ci sono più. Senza dimenticare i cinema e i moltissimi locali dove si faceva bella musica dal vivo. L'800, il '900, gli anni del secondo dopoguerra in cui la voglia di rinascere si vide anche nel fiorire di iniziative legate a concorsi canori, serate di danze, concerti delle corali, nascita di compagnie filodrammatiche, orchestre chiamate da fuori.

Quei luoghi ormai scomparsi ci lasciano oggi un po' più poveri».

Il loro libro per fortuna ci aiuta a tenere memoria attraverso una ricca e piacevole narrazione su un aspetto importante di Pavia che ha saputo molto costruire e pienamente vivere appaganti esperienze che hanno fatto crescere anche la vita di comunità. Si capisce che anche per Zatti e Sollazzi è stato un piacere scoprire e, per i tempi più vicini, rivivere anni e storie che vale la pena ricordare. Il piacere è garantito senza dubbio per chi ora sfoglia il consistente volume molto illustrato da cercare nelle librerie fisiche e in quelle online e per il quale hanno scritto dei contributi anche Carlo Vercesi, con un testo sul Mulino della Frega, e Paolo Zanocco, che rievoca la disco music degli anni '70.



**SOLLAZZI e ZATTI:  
QUANDO PAVIA SI SAPEVA DIVERTIRE**  
Così gli autori raccontano a quattro mani  
la città dello spettacolo



# LA "SANREMO" PARTE DA PAVIA...

## e ARRIVA IL TOUR DE FRANCE (in Oltrepò)



Il grande ciclismo onora la provincia di Pavia con due eccezionali novità. La Milano-Sanremo, la più bella delle classiche, parte dal cuore di Pavia e lo farà per tre anni consecutivi. Il Tour de France, la più celebre corsa a tappe del mondo, invece, attraverserà l'Oltrepò.

La Sanremo è alla 115<sup>ma</sup> edizione. Il suo albo d'oro è impareggiabile, onorato dai campioni più grandi: Merckx e Girardengo, Bartali e Coppi, Binda e Guerra, Petit Breton e Bobet, Van Steenbergen e Van Looy, Gimondi e De Vlaeminck, Saronni e Moser, fino a van der Poel, ultimo, stupendo vincitore.

Venerdì 15, alle 17:00, in Piazza della Vittoria c'è la presentazione delle squadre. Lì, sabato 16 marzo, a partire dalle 8:30, c'è il raduno di partenza. Alle 10 il gruppo scende per Strada Nuova verso il Ponte Coperto, poi, per Lungoticino Sforza, Viale Resistenza, Viale Partigiani, Viale Montegrappa, via San Pietro in Verzolo e la provinciale 234, va a Belgioioso (km 8,4). Sfiora San Zenone Po (19,4), la culla di Gianni Brera. Attraversa Stradella (28,2) e Broni (32,6) e - per Redavalle, Santa Giuletta, Fumo - ritrova il percorso tradizionale a Casteggio (44,4 km). Dopo Voghera (54,8) e circa 60 chilometri lascia la nostra provincia a Pontecurone. Per il Turchino, i capi Mele, Cervo, Berta, La Cipressa (263,3) e il Poggio (282,4), approda a Sanremo dopo 288 chilometri.

Il Tour, che si disputa dal 1903, per la prima volta parte dall'Italia. Lo fa con tre tappe dedicate a Bartali, Pantani e Coppi: il 29 giugno Firenze-Rimini, il 30 Cesenatico-Bologna, lunedì 1° luglio Piacenza-Torino, 229 km, la frazione più lunga, che, venendo da Castel San Giovanni, passa per Stradella, Broni, Casteggio, Voghera. Per l'Oltrepò è il trionfo della bicicletta. La Milano-Sanremo si corre dal 14 aprile 1907. Quell'anno vinse il grande Petit Breton che, nella volata a tre, fu favorito dal compagno della Bianchi Gerbi, il maligno Diavolo Rosso, che buttò fuori strada il temibile Garrigou. Nel 1909 Ganna fu il primo italiano a vincere, primo con 3' su Emile Georget, dopo un assolo di 90 km. Nella storia della Sanremo ci sono assoli ben più grandi: restano indelebili quelli di Girardengo, 205 km nel 1918, tempo di guerra, e di Coppi, 151 km nel 1946. Coppi arrivò al traguardo con un distacco così grande che il radiocronista Nicolò Carosio, dopo aver sparato qualche superlativo, a corto di argomenti, fu costretto a dire: «In attesa degli altri concorrenti, trasmettiamo musica da ballo». Il secondo, il francese Lucien Teisseire, arrivò dopo 14'00".

Il grande Eddy Merckx ha vinto 7 Sanremo contro 6 di Girardengo. Quest'ultimo, però, avrebbe potuto vincerne 9: nel 1915 arrivò primo e solo ma fu squalificato per aver preso una scorciatoia a Porto Maurizio; nel 1920, ormai lanciato verso il traguardo, fu tradito dal compagno di squadra Angelo Gremo che non lo aspettò quando forò; nel 1922 in una volata a due con Brunero, che non avrebbe mai potuto perdere, un addetto all'ordine riuscì a farlo cadere mettendogli un bastone tra le ruote. Di Sanremo Bartali ne vinse quattro, contro tre di Coppi.

Attenzione al tempo! Il 3 aprile 1910 una bufera di neve si abbatte sul Turchino e sulla Riviera. Su 63 corridori, solo cinque videro il traguardo e Ganna fu squalificato per aver fatto un tratto del percorso in automobile. Vinse il leggendario Eugene Cristophe con 1 ora 1'00" su Giovanni Cocchi, 1 ora 17'00" su Giovanni Marchese, 2 ore 6'00" su Enrico Sala. Quattro eroi.

Il Tour si corre dal 1903, quando vinse Maurice Garin, aostano di Arvier, primo da italiano in due Roubaix e primo in una Parigi-Brest-Parigi, dopo aver appena avuto la cittadinanza francese.

Quest'anno ricorre il centenario della prima vittoria italiana al Tour. La prodezza riuscì ad Ottavio Bottecchia nel 1924. Una vittoria strepitosa. Bottecchia vinse la prima tappa, indossò la maglia gialla e la portò fino alla fine, aggiudicandosi anche l'ultimo traguardo al Parc des Princes. Sui Pirenei, primo su cinque colli, regalò un meraviglioso assolo di 140 km. Nel 1925 fece il bis.

Anche Bartali e Coppi regalarono due memorabili doppiette. Bartali, arrampicatore sublime, vinse nel 1938 e nel 1948 a distanza di dieci anni. Coppi, in ritardo di 36'35" dopo 5 tappe, a St. Malo, rimontò e s'impose nel Tour d'esordio nel 1949 e fu il primo a realizzare la doppietta Giro-Tour. Nel 1952 fece il bis arrivando primo nei tre arrivi in salita, introdotti per la prima volta.

Da allora solo altri 4 italiani - Nencini (1960), Gimondi (1965), Pantani (1998, un Tour devastato dal doping) e Nibali (2014) - sono riusciti a vincere la corsa, che quest'anno annuncia la grande sfida Pogacar-Vingegaard.

Con Sanremo e Tour la provincia di Pavia celebra anche due anniversari: 70 anni dalla morte di Giovanni Rossignoli, il più grande ciclista della storia pavese, e 100 dalla nascita di Rino Negri, penna nobile del ciclismo e della *Gazzetta dello Sport*.

*Claudio Gregori*



**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA POESIA**

**REGALIAMOCI UNA POESIA**

ogni partecipante all'incontro legge una poesia preferita dedicata al **SOLE**

Nella nebbia e nel gelo  
Nella foschia dell'alba fredda il sole  
sta come un palo di fuoco nel fumo.  
Come in una pellicola sfocata,  
anch'io sono per lui poco visibile...

Boris Pasternak

BIBLIOTECA UNITRE PAVIA

52° INCONTRO AMICI LETTORI BIBLIOTECA UNITRE PAVIA

Vediamoci in biblioteca

venerdì 22 marzo 2024 ore 10:30

**Giornata Internazionale della Poesia 2024  
REGALIAMOCI UNA POESIA**

Incontro promosso dalla Biblioteca UNITRE  
**VENERDÌ 22 MARZO ore 10.30 Sala Casa Eustachi**  
Un omaggio che la Biblioteca fa, attraverso questo incontro, ad un genere letterario molto spesso trascurato.

Ogni partecipante all'incontro leggerà una poesia preferita che abbia come tema il **SOLE**.

Si dovrà inviare mail giorni prima a [bibliotecaunitre@gmail.com](mailto:bibliotecaunitre@gmail.com)

indicando autore e titolo della poesia scelta per poterne stampare copia da leggere il giorno dell'appuntamento.

Nel caso non si possa partecipare quel giorno la poesia verrà letta dalla lettrice Valeria Mangione.

**CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE**

**MARZO**

**martedì 19 ... giovedì 21** • Viaggio al CERN di Ginevra, visita a Ginevra e in Valle d'Aosta (v. notiziario febbraio, pag. 2)

**venerdì 22** • Incontro in Biblioteca UNITRE "Regaliamoci una poesia" (pag. 8)

**APRILE**

**venerdì 5** • Visita al Castello Sforzesco di Milano (pag. 3)

**martedì 9** • Conferenza "Stradario Commentato della Città di Pavia" (pag. 5)

**mercoledì 24** • Visita alla Reggia di Venaria Reale (pag. 3)

**MAGGIO**

**mercoledì 15 ... domenica 19** • Viaggio nella Valle della Loira (pag. 2)

**lunedì 20** • "Al settimo piano" - Spettacolo al Fraschini della Compagnia 'Pasino degli Eustachi' (maggiori dettagli prossimamente)

**giovedì 30 ... venerdì 31** • Viaggio a Cortona ed Arezzo (annuncio a pag. 3)

la posta dei lettori

**SALUTI DA ALASSIO**



Prima della partenza del soggiorno ad Alassio, Silvana ha impostato l'utilissimo gruppo WhatsApp dove scriveva tutte le notizie che riguardavano la gestione delle giornate. Naturalmente noi l'abbiamo arricchito di commenti. Come succede sempre fra pochi giorni finiremo tutti i messaggi ma ci rimarranno le fotografie e tutti i commenti positivi e il ricordo di un gruppo di persone che non si conoscevano e che per merito forse del brutto tempo hanno fatto amicizia.

Vanna



Un gruppo di iscritti UNITRE-Pavia è in vacanza ad Alassio. Alcuni di loro si sono dilettrati in brevi performance teatrali che hanno rallegrato il pubblico presente. Oltre alla storica compagnia di Pasino degli Eustachi sono intervenuti nuovi ma promettenti attori. Complimenti speciali a una inossidabile Giulietta e a un Romeo sicuramente un poco datato, ma non privo di fascino evergreen. I testi sono stati scritti da Maurizio Fabi. Gli attori sono Maria Luisa, Roberto, Vanna, Silvana, Piero, Fabio.

Augusta

**UNITRE PAVIA NOTIZIE**



Anno XXXV . N° 5 • MARZO 2024

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Luisa Bisoni, Maurizio Fabi, Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini, Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio

Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6  
tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 - conv. in L.27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>  
e-mail: [redazione@unitrepavia.it](mailto:redazione@unitrepavia.it)